



ID Samira: 125347

Tipo scheda: N

ID Contenitore: RE001

Codice descrittivo del nucleo: Textile_033

Denominazione del nucleo: Raccolte tessili

Localizzazione museo/contenitore/sito: Musei Civici

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	N
NCT	CODICE UNIVOCO	
DE	NUCLEO	
DEN	NUCLEO	
DENN	Denominazione del nucleo	Raccolte tessili
DENL	Localizzazione museo/contenitore/sito	Musei Civici

Il Museo propone tra i suoi materiali un cospicuo e significativo nucleo di manufatti e strumenti tessili legati in gran parte alla storia locale della produzione serica e laniera. Vi sono documentati insieme a dodici frammenti di abiti e tappezzerie in seta policroma databili tra il XVII e il XVIII secolo di provenienza italiana e francese raccolti dallo storico locale Naborre Campanini sullo scorcio dell'Ottocento, un consistente corpus di materiali vari che testimoniano la lavorazione serica risalente ai primi anni del XVI secolo per volere di Lucrezia Borgia, duchessa di Ferrara e moglie di Alfonso I d'Este, che con l'insediamento a Reggio del tessitore genovese Mastro Antonio sviluppò con particolare intensità nel XVII e XVIII secolo una produzione di stoffe unite e operate (taffteas, rasi, velluti e damaschi), a fronte di una produzione laniera più antica presente già nel XIII secolo. I materiali sono costituiti da due edizioni (una del 1673 e l'altra del 1739) degli statuti dell'Arte della Seta promulgati dal 1546 fino al 1739, diverse stampe con marchi di fabbrica di manifatture reggiane e da un pettine seicentesco da lana. Documenti di straordinario interesse per rarità e importanza storica sono inoltre cinque registri di fabbrica (1743-1783) di ordinazioni corredati da due campionari tessili, detti "Libri delle mostre", relativi alla mercatura serica Trivelli-Spalletti attiva a Reggio dal primo quarto del Settecento fino alla Rivoluzione Francese e all'avvento dell'Impero napoleonico, epoca in cui cessò definitivamente la produzione. Tre di questi libri insieme ai due campionari di vendita conservano integro, ovvero preservato dal tempo e dalla incuria dell'uomo, uno straordinario repertorio di stoffe di seta unite e operate a piccoli decori geometrici e floreali che documentano un tipo particolare di produzione serica settecentesca influenzata dalla moda francese, di livello però più modesto e corrente rispetto a quella di lusso per nobili e principi, destinata piuttosto a vestire gli esponenti della media e alta borghesia dell'epoca. Questa produzione, già di tipo seriale, raggiungeva varie località italiane e dell'Europa centro orientale, solitamente piccoli centri e cittadine, attraverso una rete capillare di diffusione commerciale fatta da "distributori" intermediari e di punti di vendita fissi come erano le fiere e i mercati dell'epoca. I restanti registri documentano, invece, l'altra attività di questa mercatura reggiana rappresentata dal commercio di stoffe in lana e cotone acquistate in Italia e nel centro-Nord dell'Europa. La documentazione è integrata da altri tre libri di fabbrica, non esposti, relativi ai filatori, ai produttori di trame/orditi e ai tessitori che lavoravano a domicilio per questa ditta. La sezione tessile conserva, inoltre, anche un carteggio interessante relativo alla storia di questa fabbrica e alle due famiglie, entrambe di origine svizzera, che la condussero.

DENI	Dati informativi sul Nucleo	Rivoluzione Francese e all'avvento dell'Impero napoleonico, epoca in cui cessò definitivamente la produzione. Tre di questi libri insieme ai due campionari di vendita conservano integro, ovvero preservato dal tempo e dalla incuria dell'uomo, uno straordinario repertorio di stoffe di seta unite e operate a piccoli decori geometrici e floreali che documentano un tipo particolare di produzione serica settecentesca influenzata dalla moda francese, di livello però più modesto e corrente rispetto a quella di lusso per nobili e principi, destinata piuttosto a vestire gli esponenti della media e alta borghesia dell'epoca. Questa produzione, già di tipo seriale, raggiungeva varie località italiane e dell'Europa centro orientale, solitamente piccoli centri e cittadine, attraverso una rete capillare di diffusione commerciale fatta da "distributori" intermediari e di punti di vendita fissi come erano le fiere e i mercati dell'epoca. I restanti registri documentano, invece, l'altra attività di questa mercatura reggiana rappresentata dal commercio di stoffe in lana e cotone acquistate in Italia e nel centro-Nord dell'Europa. La documentazione è integrata da altri tre libri di fabbrica, non esposti, relativi ai filatori, ai produttori di trame/orditi e ai tessitori che lavoravano a domicilio per questa ditta. La sezione tessile conserva, inoltre, anche un carteggio interessante relativo alla storia di questa fabbrica e alle due famiglie, entrambe di origine svizzera, che la condussero.
DENT	Tipologia artefatto	frammento di tessuto

DENT	Tipologia artefatto	attrezzi per la tessitura
DENT	Tipologia artefatto	campionari tessili
DENT	Tipologia artefatto	stoffe
DEP	Area di provenienza	Italia
DEP	Area di provenienza	Francia
DEI	IDENTIFICAZIONE CATALOGRAFICA	
DO	DOCUMENTAZIONE ALLEGATA	
DOF	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	

DOFO

Documentazione
fotografica/ nome file



BIL	Citazione completa	Silvestri I., Nuove sete per la borghesia: la manifattura Trivelli e Spalletti di Reggio Emilia, in, Cuoghi Costantini M., Silvestri I. (a cura di), Il filo della storia: tessuti antichi in Emilia Romagna, Bologna, CLUEB, 2005, pp.121-122.
BIL	Citazione completa	Farioli E., Marchesini A., Museo di Arte Industriale, in Musei Civici di Reggio Emilia. Guida alle collezioni, Reggio Emilia, 1999, cap. 11, pp. 130-135.
BIL	Citazione completa	Cuoghi Costantini M., Bazzani E., Silvestri I., Per una raccolta storica del tessuto, in Ambrosetti G. (a cura di), Guida alle Gallerie d'Arte, II. La Galleria Fontanesi, catalogo del museo, Reggio Emilia, 1977, pp. 93-117, schede nn. 1/29, tavv. I/XXX.
BIL	Citazione completa	Bazzani E., Cuoghi Costantini M., Silvestri I., Le stoffe di seta: produzione e commercio, in, Cultura popolare nell'Emilia-Romagna. Vita di borgo e artigianato.

BIL	Citazione completa	Cuoghi Costantini M., Silvestri I. (a cura di), Il filo della storia: tessuti antichi in Emilia Romagna, Bologna, CLUEB, 2005, p.262.
BIL	Citazione completa	Bazzani E.,Cuoghi Costantini M., Silvestri I., Analisi tecnica e storico-critica di un frammento tessile della Raccolta Gandini del Museo Civico di Modena, condotta secondo la scheda del C.I.E.T.A., in, "Musei Ferraresi", 1978, n.8.